



## "CASA ANGELO CUSTODE"

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Paritaria "ANGELO CUSTODE"

Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "S. G. BOSCO"

Via Galvani, 3 – 15121 ALESSANDRIA - Tel. 0131/253793 - Fax 0131/265393

e-mail: [segreteriaac@fma-ipi.it](mailto:segreteriaac@fma-ipi.it) - [alessandriac@pec.fma-ipi.it](mailto:alessandriac@pec.fma-ipi.it)

# piano dell'Offerta Formativa POF

scuola dell'Infanzia paritaria 'Angelo Custode'

scuola Primaria Parificata/paritaria 'Angelo Custode'

sc. sec. di 1° Grado Leg. Ricon./Paritaria "S. Giovanni Bosco"



Anno scolastico 2016/2017

# *INDICE*

1. PREMESSA
2. ANALISI DEL TERRITORIO
3. IDENTITA' DELL'ISTITUTO
4. I FATTORI
  - 4.1 La Comunità Educante della Scuola
  - 4.2 L'ambiente
5. IL CURRICOLO VERTICALE
  - 5.1 La Scuola dell'infanzia
  - 5.2 La scuola del primo ciclo: obiettivi generali del processo formativo
  - 5.3 La scuola del primo ciclo: competenze di base al termine del primo ciclo
6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
  - 6.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria
  - 6.2 Scuola Primaria Parificata Paritaria
  - 6.3 Scuola Secondaria di I grado Paritaria
7. LE RISORSE
  - 7.1 Il personale
  - 7.2 Immobili, strutture, attrezzature
  - 7.3 Le risorse finanziarie
  - 7.4 La trasparenza amministrativa
8. IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
  - 8.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria
  - 8.2 Scuola Primaria Parificata Paritaria
  - 8.3 Scuola Secondaria di I grado Paritaria
9. IL REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA
  - 9.1 Regolamento della Scuola dell'Infanzia Paritaria
  - 9.2 Regolamento della Scuola Primaria Parificata Paritaria
  - 9.3 Regolamento della Scuola Secondaria di I grado Paritaria

#### 9.4 Regolamento dei Genitori

### 10. LA VALUTAZIONE

10.1 Scuola dell'Infanzia Paritaria

10.2 Scuola Primaria Parificata Paritaria

10.3 Scuola Secondaria di I grado Paritaria

### 11. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

11.1 Modalità e criteri

11.2 Risultati della verifica annuale dell'attività scolastica

### 12. APPROVAZIONE DEL POF

### 13. ALLEGATI

# 1 - PREMESSA

Per PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la “**Casa Angelo Custode**” offre alla domanda educativa degli allievi e dei genitori, secondo il proprio progetto educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art. 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli allievi nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (art. 21, legge n. 59/1997) e normativa di applicazione.

La progettazione dell'offerta della nostra comunità educativa è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana, la quale testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana, la nostra Scuola diviene luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

Il presente P.O.F., condiviso dal corpo docente, costituisce un punto di riferimento e uno strumento di discernimento, di esercizio, di innovazione e risignificazione delle opere e delle attività della nostra Scuola.

## 2- Analisi del territorio

Alessandria è il terzo comune della Regione Piemonte per popolazione (dopo Torino e Novara) ed è il primo per superficie. Il territorio del Comune si estende, infatti, per circa 204 Km<sup>2</sup> di superficie, suddivisa in cinque circoscrizioni territoriali:

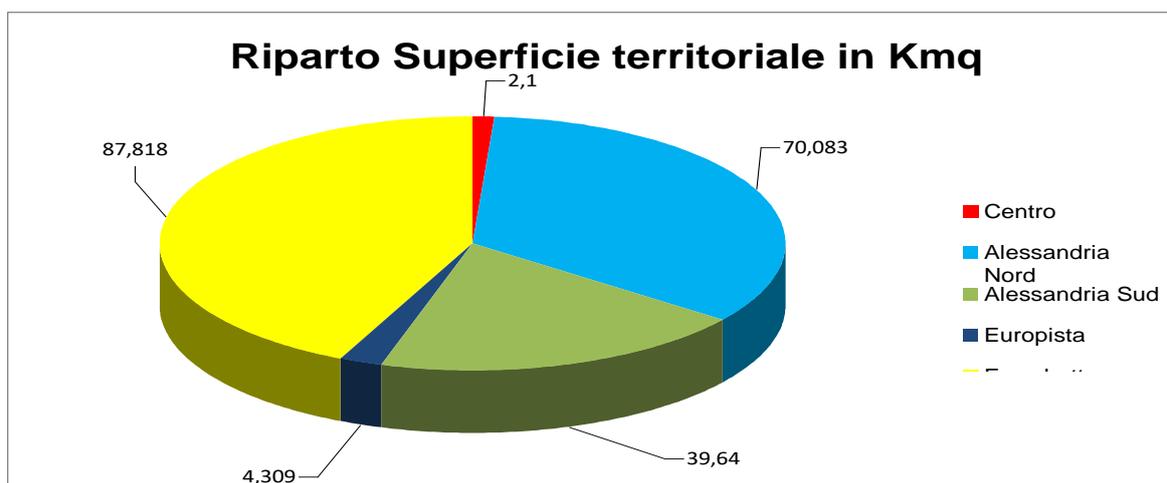
Centro (zona Centro - superficie in Km<sup>2</sup> 2,100)

Alessandria Nord (zona Orti, Galimberti, Valmadonna, Borgo Cittadella, San Michele, Valle San Bartolomeo – superficie in Km<sup>2</sup> 70,083)

Alessandria Sud (zona Cristo, Norberto Rosa, noto anche come Casermette, Cabanette, Cantalupo, Casalbagliano e Villa del Foro – superficie in Km<sup>2</sup> 39,640)

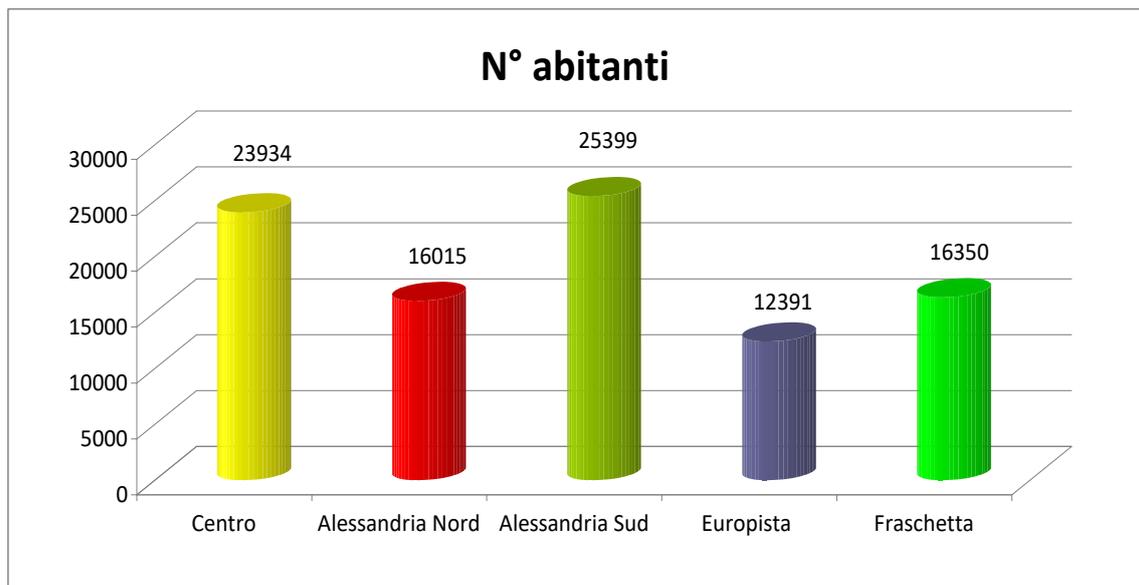
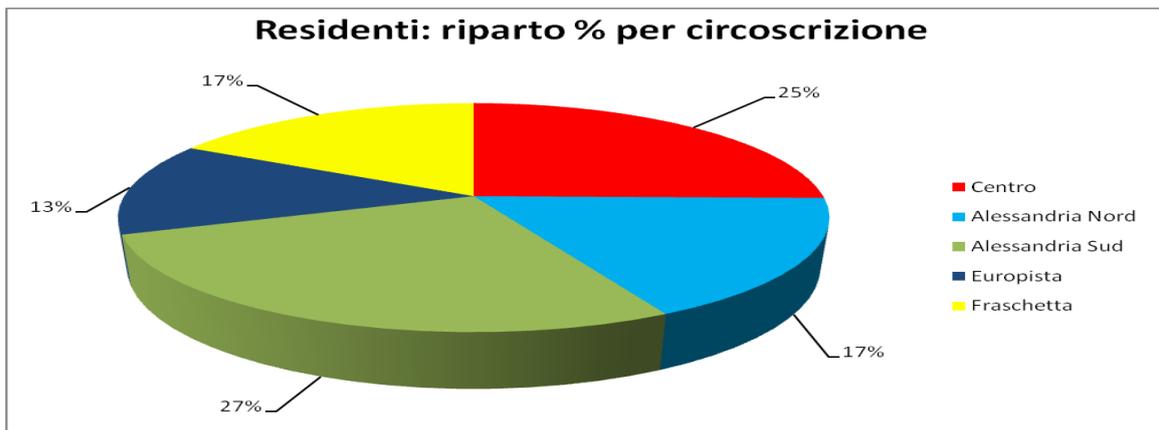
Europista (zona Europa e Pista- superficie in km<sup>2</sup> 4,309)

Fraschetta (Spinetta M.go, Cascinagrossa, Castelceriolo, Litta Parodi, Lobbi, Mandrogne, S. Giuliano Nuovo, S. Giuliano Vecchio – superficie in Km<sup>2</sup> 87,818)



Alla data del 30 aprile 2015, la popolazione residente ammonta complessivamente a 94.089 unità, con una densità media di 461 abitanti per Km<sup>2</sup>.

La popolazione residente si concentra nelle circoscrizioni di Alessandria Sud e del Centro, che da sole superano il 50% dei residenti. La Frascchetta, invece, considerata la sua estensione territoriale (che rappresenta oltre il 43% dell'intera superficie del Comune di Alessandria) è la circoscrizione con la più bassa densità di abitanti/km<sup>2</sup> (186). Nella tabella allegata la ripartizione della popolazione residente per circoscrizione territoriale:



Approfondendo l'analisi attinente alla demografia ed osservando la ripartizione per fasce d'età, si evidenzia quanto segue:

<b>POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE D'ETA' (in valori assoluti)</b>				
<b>CIRCOSCRIZIONE</b>	<b>0=19</b>	<b>20=65</b>	<b>66 e oltre</b>	<b>TOTALE M+F</b>
1 - CENTRO	3.658	14.652	5.624	23.934
2 - ALESSANDRIA NORD	2.534	9.270	4.211	16.015
3 - ALESSANDRIA SUD	4.460	15.601	5.338	25.399
4 - EUROPISTA	1.903	7.003	3.485	12.391
5 - FRASCHETTA	2.722	9.909	3.719	16.350
<b>TOTALE M+F</b>	<b>15.277</b>	<b>56.435</b>	<b>22.377</b>	<b>94.089</b>

Se ne deduce che la popolazione anziana (over 65 anni) residente si attesta in percentuale intorno al 23,8%, superando quella della media nazionale pari al 21,4% al 31.12.2014 e superando, inoltre, di gran lunga quella dei giovani al di sotto dei vent'anni, che si ferma al 16,2%.

Il maggior numero di anziani, in termini percentuali, risiede nella circoscrizione Europista (28,1% sul totale della popolazione residente in Circoscrizione) per contro, il maggior numero di giovani, in termini percentuali, risiede nella circoscrizione Alessandria Sud (17,6% sul totale della popolazione residente in Circoscrizione). In sintesi, ogni 100 giovani (< 20 anni) residenti nel comune ci sono 146 persone anziane (> 65 anni).

Negli ultimi anni si è accentuato il flusso migratorio: nel giro di un decennio la percentuale di popolazione straniera residente si è quasi triplicata (13.236 abitanti, al 31 marzo 2015, corrispondente al 14,1%, contro una media a livello nazionale pari all'8,2%) con la necessità, quindi, di adeguare linguaggi e matrici culturali differenti per costruire una rete di accoglienza e di solidarietà, ben strutturata a livello locale.

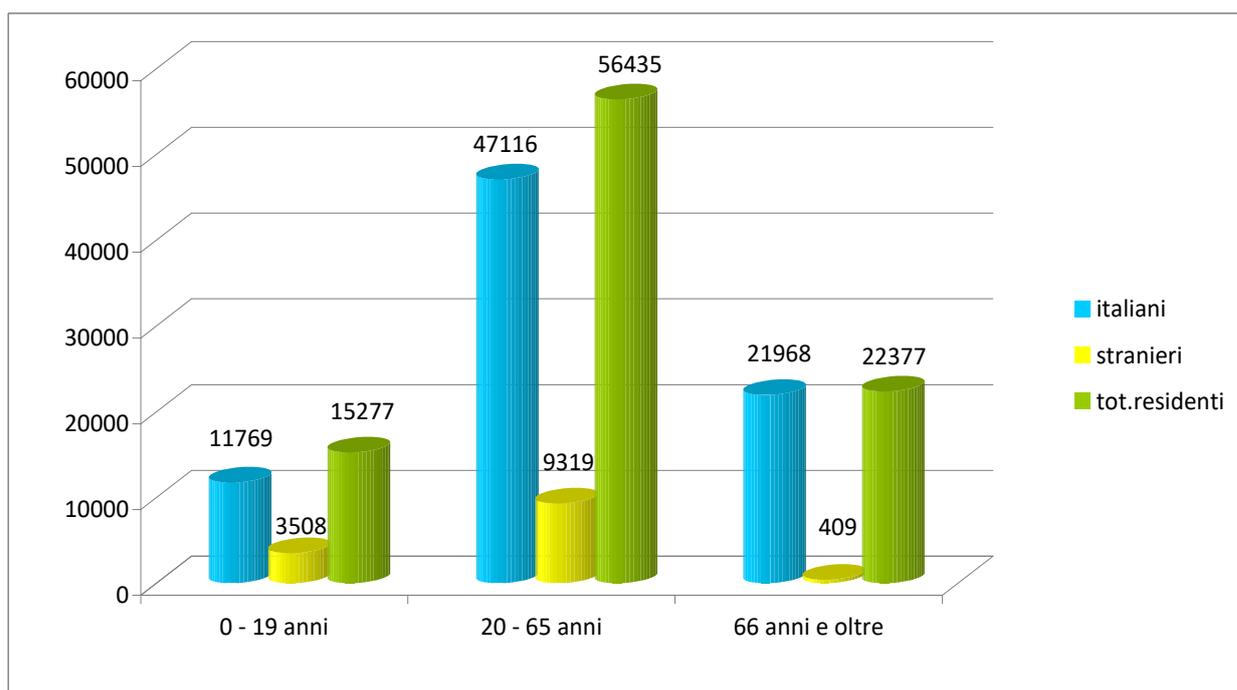
Di seguito il dettaglio:

<b>POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE D'ETA' (in valori assoluti)</b>				
<b>NAZIONALITA'</b>	<b>0=19</b>	<b>20=65</b>	<b>66 e oltre</b>	<b>TOTALE M+F</b>
ITALIANA	11.769	47.116	21.968	80.853
STRANIERA	3.508	9.319	409	13.236
<b>TOTALE M+F</b>	<b>15.277</b>	<b>56.435</b>	<b>22.377</b>	<b>94.089</b>

Analizzando i dati sopra esposti in termini percentuali, si può riscontrare che mentre la percentuale di anziani (over 65 anni) italiani sul totale della popolazione italiana residente è pari al 27,2% quella analoga degli anziani stranieri si ferma al 3,1%. Inversione di rotta, invece, per quel che attiene alla percentuale di giovani (al di sotto dei 20 anni) in rapporto al totale della popolazione (rispettivamente italiana o straniera) che, per i giovani italiani residenti è pari al 14,6%, mentre per i giovani stranieri sale al 26,5%.

In sintesi, la popolazione straniera residente regolarmente sul territorio del comune è caratterizzata da una percentuale irrisoria di anziani a fronte di una elevata percentuale di giovani; l'esatto contrario avviene, per contro, se si analizzano le percentuali della popolazione italiana residente.

## POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE D'ETA' (in valori assoluti)



Per quel che concerne la ripartizione territoriale la maggiore presenza di stranieri rispetto alla popolazione autoctona si trova nella circoscrizione Centro (in cui ogni 5 residenti almeno 1 è straniero regolare); per contro, Alessandria Nord è la circoscrizione con la percentuale più bassa (8,2%) di stranieri rispetto al totale dei residenti. Interessante è approfondire lo studio dei dati relativamente alla popolazione dei giovani, suddivisi per fasce d'età da 0 a 19 anni:

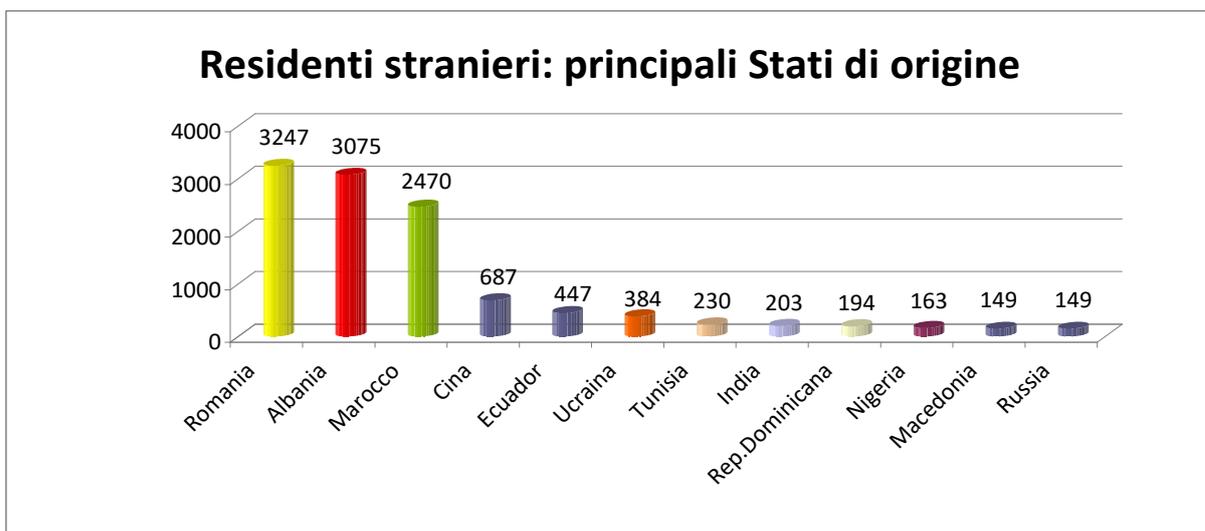
<b>POPOLAZIONE RESIDENTE (GIOVANI) PER FASCE D'ETA' (in valori assoluti)</b>						
NAZIONALITA'	0	1=3	4=5	6=11	12=14	15=19
ITALIANA	486	1.620	1.182	3.696	1.773	3.012
STRANIERA	217	710	467	1.029	414	671
<b>TOTALE M+F</b>	<b>703</b>	<b>2.330</b>	<b>1.649</b>	<b>4.725</b>	<b>2.187</b>	<b>3.683</b>
<b>% STRANIERI/ITALIANI</b>	<b>44,7%</b>	<b>43,8%</b>	<b>39,5%</b>	<b>27,8%</b>	<b>23,4%</b>	<b>22,3%</b>
<b>% STRANIERI/TOTALE</b>	<b>30,9%</b>	<b>30,5%</b>	<b>28,3%</b>	<b>21,8%</b>	<b>18,9%</b>	<b>18,2%</b>

Ne consegue che oltre il 30% dei bambini fino a 3 anni (utenti potenziali dei nidi) è costituito da stranieri; la suddetta percentuale si riduce lievemente (29% circa) nella fascia dei potenziali utenti delle scuole dell'infanzia. Passando alle fasce di età scolare i bambini stranieri rappresentano circa il 22% del totale (6-11 anni, scuole elementari) e si attestano poco al di sotto del 19% nella fascia dei 12-14 anni (scuole medie).

Nell'ultimo decennio, il numero delle nascite di bimbi stranieri ha manifestato un trend in continua crescita, avendo ormai superato il 30% del totale dei nuovi nati sul territorio del comune. Per contro, il tasso di natalità degli italiani manifesta, negli stessi anni, un

trend in diminuzione, accentuando il grado di invecchiamento della popolazione residente italiana.

Gli stranieri residenti (13.220 al 30/04/2015), ripartiti in 3.680 comunitari e 9.540 extracomunitari, provengono principalmente dai seguenti Stati:



Dal punto di vista economico, nonostante la crisi si faccia ancora sentire, il tessuto imprenditoriale del territorio ha registrato una lieve espansione, segno di una ripresa in atto, ma mentre le altre province piemontesi hanno manifestato dinamiche più elevate, in linea con la media nazionale, la città di Alessandria ed il suo territorio hanno mostrato una crescita più lenta, pari allo 0.48%.

Per quel che concerne i dati relativi all'occupazione il territorio alessandrino è segnato da una marcata criticità, in un contesto in cui il mercato non riesce ad assorbire la spinta dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione è del 13.4%, mentre quello di occupazione risulta il più basso, 64.7% (dati primavera 2015). Su entrambi i fronti spicca il forte svantaggio della componente femminile.

Tra i vari indici interessanti spicca la crescita sensibile del part-time, con un +5,5%, (+17.000 unità), mentre hanno subito un calo i posti di lavoro a tempo pieno, con una potenziale espansione dell'area di sottoccupazione, associata al lavoro a tempo parziale involontario.

Fra i dipendenti, inoltre, risulta una flessione apprezzabile dell'impiego a tempo indeterminato, mentre resta stabile il numero dei lavoratori precari, la cui incidenza sul totale del lavoro subordinato risulta in lieve incremento, attestata all'11,7%.

# 3 - *Identità dell'Istituto*

La “Casa Angelo Custode” comprende i seguenti ordini di scuola:

- a) **Scuola dell'Infanzia Autorizzata** (1947) **Paritaria** (2002) ‘**Angelo Custode**’ con numero 4 sezioni
- b) **Scuola Primaria Parificata**(1999) **Paritaria** (2002) ‘**Angelo Custode**’ con numero 2 sezioni.
- c) **Scuola Secondaria di 1° Grado Legalmente Riconosciuta**(1942) **Paritaria** (2002) ‘**S. Giovanni Bosco**’ con numero 3 sezioni.

E' situato alla periferia della città di Alessandria, nella circoscrizione Euro-Pista (con circa 12.000 abitanti), caratterizzata da un forte declino demografico, in quanto il 24% degli abitanti supera i 65 anni di età; la popolazione in età prescolare é pari al 3,5% e quella in età della scuola dell'obbligo pari al 5,6%.

L'Istituto accoglie tra i suoi destinatari (circa 550) bambini/e e ragazzi/e anche provenienti da altri quartieri e paesi vicini, accompagnati dai genitori che svolgono attività lavorative in città.

Gli allievi appartengono a famiglie di ogni ceto sociale e presentano situazioni molto varie.

I genitori, che nella maggioranza dei casi lavorano entrambi, chiedono alla scuola un orario che risponda alle loro esigenze, desiderano per i figli un ambiente sicuro, che rispecchi i valori nei quali anche loro credono, un apprendimento che raggiunga esiti soddisfacenti; in parecchi casi delegano l'aspetto educativo alla Scuola stessa.

La “Casa Angelo Custode” é **SCUOLA CATTOLICA SALESIANA** ed é aperta a tutti coloro che la scelgono. Si caratterizza per il suo essere ‘casa’ e per gli educatori–docenti che stanno tra i bambini e i ragazzi.

Bambini e ragazzi sono guidati ed orientati a stabilire e a vivere correttamente il rapporto interpersonale con gli altri compagni, con i docenti e con tutto il personale presente nell'ambiente scolastico, al fine di crescere e maturare una personalità serena ed armonica.

La Scuola educa nel contesto socio-culturale attuale secondo il progetto di Don Bosco e di Madre Mazzarello, ricco ancora di forza e di senso.

In questa società che presenta molti caratteri di complessità, la Comunità religiosa possiede una sua configurazione che viene dalla specifica missione educativa; é portatrice di una proposta, riconosciuta a livello ecclesiale, sociale e giuridico e la realizza nella libertà.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice – comunità religiosa – condividono con i collaboratori laici il Sistema Preventivo di Don Bosco e danno vita ad una comunità educativa nella quale ogni persona, a diverso titolo, diviene corresponsabile di uno stesso progetto e partecipe di un medesimo stile di vita.

Tutti gli operatori scolastici si impegnano con adeguati atteggiamenti ed azioni, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli allievi, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'allievo.

La Scuola individua e propone spazi di partecipazione a tutti i livelli e in tutte le forme e, mentre garantisce un'informazione costante alle famiglie degli allievi, si adopera affinché essa risulti completa, trasparente e tempestiva.

La realtà in cui è inserita la Scuola evolve e muta rapidamente in ogni ambito. È indispensabile quindi un costante aggiornamento educativo – didattico - metodologico. La Direttrice e la Preside sono attente alle molteplici offerte promosse da istituzioni, associazioni ed altri enti, le portano a conoscenza del personale docente, ricordano e sostengono l'impegno di ciascuno all'autoaggiornamento.

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento e promuove la formazione dell'allievo, facilita l'evoluzione delle potenzialità e contribuisce allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi propri di ogni tipo di scuola.

In conformità al proprio stile educativo, l'Istituto prende immediato contatto con le famiglie degli allievi quando si verificano periodi di assenza prolungati e/o frequenti, per un dialogo informativo e costruttivo.

La puntualità e la frequenza regolare ad ogni attività sono presupposto per l'ordinato svolgimento della medesima; favoriscono inoltre la formazione all'assunzione responsabile degli impegni e richiedono la collaborazione dei genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli ed indispensabili collaboratori. A questo scopo la Scuola promuove la formazione attraverso incontri assembleari di genitori, colloqui individuali, raduni di programmazione e di verifica, esperienze di feste, di gioia condivisa, di solidarietà.

Tutti gli operatori scolastici vigilano e si impegnano ad educare gli allievi al rispetto degli ambienti e delle attrezzature, per un loro ordinato mantenimento. Per ogni ambiente sono previsti una persona responsabile a cui fare riferimento, un orario di utilizzo e le modalità di funzionamento deliberate dal Collegio Docenti Plenario e comunicate all'inizio di ogni anno scolastico.

I Docenti sono attenti alle proposte che provengono dal territorio e dalla Chiesa locale, ricercano e stimolano occasioni di dialogo con le altre agenzie educative, si impegnano inoltre ad essere persone di riferimento per gli allievi, aiutandoli a operare la difficile sintesi tra fede-cultura-vita.

# 4 - I FATTORI

L'Istituto "Angelo Custode" si impegna a comprendere il contesto in cui è collocato, facendone un'attenta lettura alla luce dell'esperienza educativa salesiana e del Progetto Educativo Nazionale d'Istituto.

Qui si presenta una sintesi.

## 4. 1. LA COMUNITA' EDUCANTE DELLA SCUOLA

E' costituita da: comunità religiosa, docenti, genitori, allievi, operatori scolastici, la cui interazione favorisce un clima di serenità e di impegno.

### Comunità religiosa

La Comunità religiosa, attraverso i suoi organismi "costituzionali" è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola.

### Docenti

I Docenti, protagonisti del Progetto Educativo e del P.O.F., condividono lo stile salesiano. Si aggiornano costantemente; dimostrano competenza professionale e didattica; progettano e verificano, in forma sistematica e collegiale, profili e percorsi. Accolgono gli alunni con l'atteggiamento della simpatia e la volontà di aiuto personalizzato, che favorisce e promuove la loro crescita.

### Genitori

I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, conoscono e condividono le finalità e il metodo della scuola, partecipano, anche tramite gli organi collegiali, alla programmazione didattica e alla revisione educativa, all'organizzazione di incontri, iniziative e feste.

### Allievi

Gli allievi sono al centro dei progetti e delle attività della Comunità educativa della scuola; gradualmente diventano protagonisti e corresponsabili del proprio cammino formativo; crescendo nella stima reciproca e nell'integrazione dei valori, nella capacità di amicizia e nella ricerca di comunicazione.

## Organizzazione della Comunità educante della nostra Scuola

La nostra comunità scolastica (in conformità a quanto richiesto dall'articolo 6, lettera a, D.R.P. n. 216/1974; comma 10, articolo 2. D.P.R. n. 249/1998; Legge n. 62/2000 e al Progetto Educativo Nazionale d'Istituto)

- Possiede un Regolamento
  - E' gestita e coordinata da un **Team Direttivo**:
    - la Preside della Scuola Secondaria di I grado
    - la Coordinatrice della Scuola Primaria
    - la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
    - l'Economa dell'Istitutodi cui la Direttrice è un principio di unità e di interazione
- 
- Il Consiglio della Scuola: elabora e decide gli indirizzi generali, l'organizzazione delle attività, gli obiettivi educativi-didattici dell'Istituto, adotta il P.O.F.
  - Il Collegio dei Docenti: elabora il P.O.F., cura la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione e verifica.
  - Il Consiglio di Classe: è lo strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca delle soluzioni adeguate.
  - Il Consiglio di Intersezione e di Interclasse: ha il compito di promuovere il dialogo con i genitori, stabilire criteri per le attività extracurricolari e per le visite d'istruzione. Con i rappresentanti d'intersezione, di interclasse e di classe hanno luogo tre incontri (novembre, febbraio, aprile).
  - L'Assemblea di genitori e docenti: prende in considerazione le linee dell'azione educativa e didattica nella condivisione delle proposte, delle feste, dei momenti culturali e formativi, delle iniziative di solidarietà.

### 4. 2. L'AMBIENTE

La Comunità educante propone un cammino di educazione integrale:

- Promuove l'orientamento come modalità formativa permanente in funzione dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona e del suo inserimento nella società in trasformazione.
- Conduce gli alunni alla maturazione di solide convinzioni e li aiuta a rendersi gradualmente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede.
- In questo itinerario si sviluppano le dimensioni fondamentali della persona, del cittadino, del lavoratore, del cristiano.

Come persona, l'alunno cresce fisicamente sano e sviluppa la capacità di stupirsi, di interrogarsi, di impegnarsi, di elaborare un progetto di vita.

Come cittadino scopre ed esercita un complesso di diritti e di doveri, sviluppando relazioni di diversa natura nella partecipazione scolastica.

Come lavoratore organizza le energie in funzione di progetti di apprendimento di diversa consistenza che implicano già nella scuola lo sviluppo di una specifica “professionalità”.

Come cristiano è invitato a riconoscere il significato ecclesiale e soprannaturale del suo essere, agire, operare, attraverso specifiche occasioni di incontro, di vita liturgica e di iniziative di servizio agli altri.

# 5 - IL CURRICOLO VERTICALE

## 5. 1. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

La Scuola dell'Infanzia "Angelo Custode" è la prima porta che si apre a chi desidera intraprendere e condividere un cammino formativo per i propri figli. In un tempo di profondi mutamenti sociali e di confusione culturale, la Casa Angelo Custode vuole riaffermare e rinsaldare la sua missione come comunità educativa salesiana, ispirata alla cultura cristiana: scuola dell'apprendimento e soprattutto ambiente di crescita e maturazione dell'alunno in un'ottica di corresponsabilità, consapevolezza e libertà.

Lo stile educativo si ispira all'eredità lasciataci da Don Bosco e da Maria Mazzarello, basata sulla convinzione della straordinaria capacità trasformatrice della 'preventività' e nel valore della scuola come punto di riferimento per imparare a vivere partendo dalla propria identità culturale, sociale e familiare.

La scuola, in quanto ambiente educativo, valorizza il fare e il riflettere del bambino, educando le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

Si propone, inoltre, come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo per adulti e bambini: le attività sono finalizzate, quindi, alla valorizzazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, del senso della cittadinanza e all'acquisizione delle competenze.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

### Le finalità

La Scuola dell' Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e naturale del diritto all'istruzione.

La Scuola dell'Infanzia "Angelo Custode" tiene conto in primo luogo delle esigenze formative dell'alunno, in quanto egli è un soggetto attivo che interagisce con i suoi pari, gli adulti e l'ambiente che lo circonda.

Per ogni bambino si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità
- dell'autonomia
- delle competenze
- della cittadinanza.

## CAMPI DI ESPERIENZA

### “IL SE’ E L’ALTRO”

- Sviluppare il senso dell’identità e dell’autostima personale
- Riconoscere le differenze ed averne rispetto.
- Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Acquisire una visione cristiana della vita ed un consequenziale stile di comportamento.

### “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

- Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.
- Sviluppare una positiva immagine di sé.
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative.
- Acquisire gli elementi principali dell’educazione alla salute e all’igiene personale.

### “LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE”

- Comunicare, esprimere sentimenti ed emozioni, utilizzando varie forme di linguaggio.
- Conoscere materiali diversi e utilizzarli con creatività.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimere attraverso di esse.
- Sviluppare la sensibilità musicale.

### “I DISCORSI E LE PAROLE”

- Sviluppare l’uso della lingua italiana ed arricchire il proprio lessico.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere storie o racconti.
- Memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni e poesie.
- Suscitare il gusto e il piacere di ascoltare, parlare e giocare con la lingua.

### “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

- Orientarsi nello spazio.
- Riconoscere le possibilità espressive delle immagini, delle forme e dei colori.
- Acquisire un atteggiamento di ricerca, di rispetto e di stupore nei confronti della realtà naturale.
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

## 5. 2. SCUOLA DEL PRIMO CICLO: OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

### PREMESSA:

Per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro tre sono gli elementi fondamentali:

1. la continuità come valorizzazione e recupero delle realizzazioni promosse dalla scuola di provenienza;
2. l’accoglienza con apertura di disponibilità al dialogo, componente empatica che prepara il campo ad una migliore attitudine cognitiva;
3. l’orientamento come attività fondata sulle capacità ed attitudini emerse nel corso del curriculum scolastico precedente.

## LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA:

è un principio educativo, che raccorda in senso unitario tutte le distinte «formazioni» del soggetto, inserendole in un quadro intenzionale di senso e di significato.

Ognuna di queste «formazioni» avviene concretamente, attraverso la cooperazione fattiva di persone, linguaggi, ambienti, percorsi didattici diversi.

La formazione della persona si articola in una molteplicità di ambiti:

- sociale, costituito dalle relazioni con gli altri soggetti;
- culturale, riguardante l'acquisizione degli strumenti di conoscenza e dei modi di vita propri di un ambiente;
- morale, inteso come apprendimento di comportamenti assunti in relazione a norme e valori;
- civile, rappresentato come conoscenza delle regole e dei diritti della vita democratica;
- spirituale, definibile in rapporto con la sfera soprannaturale e religiosa;
- professionale, riferito all'acquisizione delle competenze che servono per operare all'interno del mondo del lavoro;
- sessuale, promotore della cultura della sessualità, attenta ai valori della vita, dell'amore e della famiglia, attraverso una corretta informazione e formazione, fornendo i criteri di giudizio per assumere comportamenti responsabili verso di sé e verso gli altri.

La scuola promuove processi, in cui la relazione tra il dato cognitivo (le conoscenze), il dato operativo (le abilità), il dato affettivo (la sfera emozionale, la dimensione personale), il dato relazionale (lo stare bene insieme) fa costantemente riferimento al singolo alunno, alla classe, alla famiglia, all'ambiente sociale di appartenenza, per poter programmare efficaci percorsi personalizzati.

## L'ORIENTAMENTO

Durante il primo ciclo si promuove l'orientamento dell'alunno:

- come modalità formativa permanente in funzione dell'individualizzazione e del potenziamento delle capacità della persona e del suo inserimento nella società in trasformazione;
- come metodologia dinamica per rendere l'allievo gradualmente responsabile nel delicato processo di crescita della sua umanità nella fede;
- come guida per la scoperta progressiva di un progetto di vita intorno a scelte di valori.

Nella scuola orientativa l'alunno matura la capacità di valutare oggettivamente e realisticamente le proprie attitudini in vista di una scelta scolastica e professionale consapevole.

Il valore orientativo è intrinseco nelle discipline e nelle attività interdisciplinari.

Per un corretto processo di orientamento l'allievo, attraverso l'attività scolastica, va aiutato, in relazione all'età e alle sue possibilità, a guardare dentro di sé, a definire e conquistare la propria identità, a verificare le capacità, gli interessi e le attitudini.

L'alunno può conoscere meglio se stesso e impara a scegliere, quando è reso partecipe degli obiettivi formativi e didattici da raggiungere, quando è in condizione di autovalutarsi, quando acquisisce un metodo di studio personale, quando attraverso una tipologia di diverse attività, è posto in grado di riconoscere le proprie potenzialità.

Al termine del primo ciclo, grazie alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso scolastico, l'alunno è:

- maturo come persona: ha la capacità di stupirsi, di interrogarsi, di impegnarsi, di elaborare un progetto di vita;
- maturo come cittadino: scopre ed esercita un complesso di diritti e di doveri, sviluppando relazioni di diversa natura nella partecipazione scolastica
- maturo come lavoratore: organizza le energie in funzione di progetti di apprendimento di diversa consistenza, che implicano già nella scuola lo sviluppo di una specifica “professionalità”;
- maturo come cristiano: riconosce il significato ecclesiale e soprannaturale del suo essere, agire, operare attraverso particolari occasioni di incontro, di vita liturgica e di iniziative di servizio; avverte interiormente, attraverso la formazione della coscienza, la differenza tra il bene e il male; ha gli strumenti di giudizio sufficienti per una valutazione critica dei modelli culturali e delle forme della convivenza sociale in contrasto con i valori evangelici.

L’allievo impara:

- ad interrogarsi sul processo di crescita, a conoscersi, ad accettare serenamente se stesso e gli altri, ad armonizzare le diversità, a formarsi una personalità unitaria;
- ad affrontare stati d’animo e problemi con autonomia, maggiore sicurezza di sé, fiducia, gioia di vivere, intraprendenza, industriosità;
- ad interagire con i coetanei e gli adulti in un rapporto di reciproca stima, di vicendevole rispetto e di integrazione di valori;
- a superare l’egocentrismo nella scoperta degli altri e della vita come dono con compiti di servizio verso i famigliari, gli altri compagni, gli adulti, gli anziani.

## SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA – SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI

La pedagogia salesiana chiede al docente di avere:

- occhi per vedere: ogni alunno nella sua positività;  
 “ “ “ “ situazione di partenza;  
 “ “ con le sue domande inesprese;  
 “ “ nel suo bisogno di essere amato e capito;
- cuore per giudicare: gli sbagli, le manchevolezze, coniugando dolcezza e fermezza; valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere; correggere con autorevolezza; rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- mani per agire: valorizzare il tempo per un rapporto interpersonale (colloquio personale, uno sguardo, un rimprovero fatto con vero amore)

Sorridere, stare con loro, accoglierli e non aver paura di perdere tempo ...

“Far sentire ai ragazzi che li amiamo”: accattivarsi la simpatia degli alunni più problematici e verso di loro compiere gesti concreti di bontà; essere esperti

in umanità. Educare narrando la nostra vita, i valori in cui crediamo, con la pedagogia della speranza.

## **SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO**

Il docente deve essere fortemente motivato per motivare gli alunni ad apprendere, per attivare in loro il desiderio di conoscere e di scoprire, per promuovere la consapevolezza che è importante “imparare ad apprendere”.

Fondamentale è la dimensione relazionale per suscitare interesse e gusto di imparare, stimolare e convincere gli allievi che possono riuscire con una positiva fiducia nelle loro capacità di apprendimento.

### **VALIDA E' LA “DIDATTICA BREVE”:**

- analisi delle propria disciplina;
- organizzazione dei contenuti essenziali: connessioni interne e trasversali;
- tempi chiari dell'insegnamento con un percorso ben definito;
- uso ragionato del tempo con un'adeguata organizzazione;
- acquisizione di un metodo di lavoro personale;
- stimoli e motivazioni per evitare di fare il minimo;
- valutazioni chiare.

### **CRITERI PER LA SELEZIONE DEI CONTENUTI**

- significatività: contenuti che hanno maggiore importanza, nel quadro generale delle discipline, per la comprensione di se stessi e del mondo;
- interesse: in relazione all'alunno;
- essenzialità: ciò che viene selezionato, deve essere adatto alle capacità recettive degli allievi.

## **5.3. SCUOLA DEL PRIMO CICLO: COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

### **AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA**

- Padronanza della lingua italiana:
  - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti;
  - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
  - produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario, artistico, musicale
- Utilizzare e produrre testi multimediali

#### **AREA STORICO – GEOGRAFICO – SOCIALE**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra le varie epoche e attraverso la comparazione tra aree geografiche
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico del proprio territorio.

#### **AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi geometrici
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- Conoscere le relazioni forma – funzione – materiale attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- Capire i problemi legati alla produzione di energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

# 6 - Ampliamento dell'Offerta Formativa

## 6. 1. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

I LABORATORI PREVISTI SONO:

- \* Musica
- \* GiocoImparo
- \* Le favole
- \* Creatività
- \* Amico PC
- \* Pregrafismo

ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI

- \* Educazione religiosa
- \* Lingua 2 (inglese)
- \* Educazione musicale
- \* Educazione motoria
- \* Uscite didattiche e gita annuale
- \* Auguri di Natale
- \* Festa di Don Bosco
- \* Carnevale in maschera
- \* Verso la Pasqua
- \* Festa dei nonni
- \* Rosario a Maria
- \* Festa del Grazie
- \* Festa dei diplomi

## 6. 2. SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Con lo scopo di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizza, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo la cui scelta è facoltativa ... Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione. Per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, si dà l'opportunità di realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Il Laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare - valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitano il percorso di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità ...

#### I LABORATORI PREVISTI SONO:

- \* Laboratorio di animazione teatrale
- \* Laboratorio gioco - sport
- \* Laboratorio sportivo
- \* Laboratorio di creatività
- \* Laboratorio di Inglese
- \* Laboratorio di chitarra
- \* Attività musicale con l'Associazione "Mozart 2000"

#### ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI

- \* Progetto "Frutta nelle scuole"
- \* Progetto "Educazione all'affettività" (classe V)
- \* Progetto "Emozioni in relazione"
- \* Progetto "Io cresco con il gruppo"
- \* Progetto "Prevenire il bullismo"
- \* Progetto "Librinifesta"
- \* Adesione ai progetti presentati dal territorio e partecipazione a concorsi indetti da associazioni varie
- \* Esperienze di continuità educativa - didattica

#### ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I GENITORI

- \* Incontri annuali con esperti su tematiche psico-pedagogiche e religiose
- \* Esperienze di tipo religioso: itinerario di fede per le coppie e giornata formativa annuale
- \* Coro dei genitori

## 6. 3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

*L'orario settimanale obbligatorio delle lezioni è di 32 unità orarie.*

### LA SCUOLA E' PARTICOLARMENTE ATTENTA A:

- \* Studio delle Lingue - 2<sup>a</sup> Lingua: francese o spagnolo
- \* Studio della Lingua Inglese
  - Ore di **conversazione con insegnante di madrelingua** inglese
  - Certificazione linguistica internazionale **KET e DELE**
  - Vacanze studio all'estero
  - Utilizzo di moderne tecnologie di apprendimento (**lavagne LIM**)
- \* Informatica: un'ora di lezione alla settimana e preparazione ad affrontare l'ECDL (patente europea)
- \* Musica
  - Proseguimento del Progetto MOZART con due ore settimanali pomeridiane: una di pratica e una di teoria/musica d'insieme
  - Lezioni relative ai seguenti strumenti: violino, violoncello, chitarra, tastiera
  - Preparazione all'esame di ammissione al Liceo Musicale
- \* Cultura classica: "Progetto latino" due ore curricolari di latino a settimana per i tre anni della scuola secondaria

### PROGETTI E ATTIVITA' IN AMBITO CURRICOLARE

- \* Svolgimento delle attività didattiche con riferimento alle Indicazioni per il curricolo: obiettivi di apprendimento e traguardi
- \* Progetto di educazione alla vita
- \* Progetto di accoglienza per le classi 1<sup>a</sup>
- \* Progetto di continuità fra scuola primaria e secondaria
- \* Progetto di educazione alla fede
- \* Educazione alla salute
- \* Progetto di educazione sessuale e relazione affettiva
- \* Progetto Lettura
- \* Partecipazione a "Librifesta"
- \* Partecipazione a spettacoli teatrali
- \* Uscite culturali e viaggi di istruzione
- \* Orientamento scolastico
- \* Educazione musicale: avviamento allo strumento
- \* Lezioni di informatica
- \* Sport: ginnastica ritmica e artistica, pallavolo, basket
- \* Partecipazione a progetti presentati dal territorio e a concorsi indetti da associazioni varie

### ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- \* KET: certificazione di lingua inglese
- \* DELE: certificazione di lingua spagnola
- \* Latino
- \* Teatro
- \* Chitarra

- \* Scultura
- \* ECDL
- \* Cucina
- \* Settimana sulla neve
- \* Summer English in Italia
- \* Vacanza Studio all'estero

#### ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I GENITORI

- \* Incontri annuali con esperti su tematiche psico-pedagogiche e religiose
- \* Esperienze di tipo religioso: itinerario di fede per le coppie e giornata formativa annuale
- \* Coro dei genitori

### **UNA SCUOLA CON DIVERSI INDIRIZZI**

Da questo nuovo anno scolastico 2016-17 la Scuola Paritaria Secondaria di 1° grado "San Giovanni Bosco" propone tre indirizzi di studio da scegliere all'atto dell'iscrizione:

#### **Indirizzo Internazionale**

Si arricchisce il curriculum dello studente con:

- \*L'aumento delle ore curricolari d'inglese e introducendo ore di conversazione con INSEGNANTI MADRELINGUA INGLESE, e della seconda lingua FRANCESE o SPAGNOLO
- \*Lezioni con metodologia CLIL (insegnamento di moduli disciplinari in lingua inglese)
- \*Certificazione linguistica internazionale:  
KET per l'Inglese  
DELE per lo spagnolo  
DELFB per il Francese
- \*Utilizzo di moderne tecnologie di apprendimento (lavagne LIM)
- \*Contatti con alunni di scuole all'estero
- \*Vacanze studio all'estero

#### **Indirizzo Scientifico-Informatico**

- \*Un'ora di lezione di Informatica alla settimana
- \*Due ore di potenziamento della matematica in collaborazione con informatica
- \*Alcune ore durante l'anno didattica laboratoriale con esperimenti scientifici e visite a mostre e musei
- \*Utilizzo di moderne tecnologie di apprendimento (lavagne LIM)
- \*Preparazione ad affrontare l'ECDL (patente europea)

#### **Indirizzo Umanistico**

- \*Due ore curricolari di latino settimanali per i tre anni della scuola secondaria
- \* Progetto Lettura

# 7 - LE RISORSE

La gestione delle Risorse – personale, Immobili, attrezzature, aspetto economico; avviene secondo quanto indicato nel Progetto Educativo Nazionale d'Istituto.

## 7. 1. IL PERSONALE

Ai sensi della Lg, comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nel nostro Istituto svolge servizio personale docente religioso e laico, fornito dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (comma 5).

Il CCNL (AGIDAE) è il contratto di lavoro che definisce il personale laico docente come dipendente a tutti gli effetti dell'istituzione formativa e ne descrive i diritti e i doveri. Il contratto prevede inoltre per il personale dipendente un regolamento disciplinare interno, predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività dell'insegnamento, animazione e collaborazione.

Il personale amministrativo, religioso e laico è costituito da una Segretaria, da un'Economa e da un aiuto Economa. Il personale ausiliario, laico, è dipendente da una Cooperativa di Servizi.

## 7. 2. IMMOBILI, STRUTTURE, ATTREZZATURE

In conformità con il Testo Unico D.L. 81-2008 (coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106), nel nostro Istituto vi sono locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. La struttura è, infatti, dotata di certificati di agibilità, prevenzione infortuni, sicurezza incendi e sicurezza impianto elettrico.

Gli ambienti si presentano puliti, accoglienti, sicuri. Il personale ausiliario si impegna costantemente nella cura dell'igiene dei locali.

Alle pareti delle aule sono esposte le carte planimetriche con indicato il percorso di uscita in caso di emergenza.

Periodicamente sono previste la revisione dell'impianto antincendio e l'esercitazione di pronta evacuazione.

## 7. 3. LE RISORSE FINANZIARIE

La Scuola è gestita da un Ente non commerciale con personalità giuridica senza fini di lucro. Agli effetti fiscali la nostra Scuola è equiparata ad un'impresa, anche se l'attività scolastica è esente da IVA. Di conseguenza la retta-allievi è considerata come corrispettivo.

La retta nella Scuola dell'Infanzia Paritaria e nella Scuola Primaria Paritaria rappresenta una risorsa economica per far fronte alle spese di gestione di quasi tutta

l'attività scolastica. Viene commisurata alle necessità di bilancio, calcolata sui costi e soprattutto, valutata tenendo conto delle esigenze apostoliche e sociali.

Per la Scuola Secondaria di I grado Paritaria, viene erogato dal Ministero Istruzione Università e Ricerca un contributo annuale per classe, che però è insufficiente per il funzionamento della Scuola.

Le rette sono approvate dalla Comunità Religiosa su proposta del Consiglio della Scuola. La Comunità Religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere i ragazzi degli ambienti popolari.

#### **7. 4. LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

Ai fini della Trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a, legge n. 62/2000, nella documentazione depositata in Segreteria, è indicato:

- Di chi è la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui gode la Scuola
- A chi è affidata la gestione amministrativa della Scuola
- A chi è intestato il riconoscimento legale della Scuola
- Chi fa le assunzioni del personale, detta le relative condizioni e la retribuzione
- Ogni tipo di Scuola ha il suo Bilancio distinto da quello della Comunità Religiosa.

# 8- PATTO DI CORRESPONSABILITA'

## 8. 1. PATTO CORRESPONSABILITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

**DEFINISCE** la condivisione dei diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, alunni e famiglie.

**COINVOLGE E IMPEGNA** la Scuola e i Genitori

### TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, nel rispetto delle regole.</li><li>● Promuovere momenti di ascolto e di dialogo con gli alunni e le famiglie.</li><li>● Favorire la conoscenza, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro.</li><li>● Incoraggiare e gratificare il processo di formazione di ciascuno, promuovendo le motivazioni ad apprendere.</li><li>● Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento individuale.</li><li>● Proporre e realizzare uscite didattiche e formative per la crescita integrale dell'alunno.</li><li>● Garantire un costante aggiornamento del corpo docente in un'ottica di qualità dell'insegnamento.</li><li>● Formare "buoni cristiani e onesti cittadini" (Don Bosco).</li></ul>
<b>I GENITORI SI IMPEGNANO A:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Condividere le scelte educative e didattiche.</li><li>● Dialogare in modo costruttivo con l'istituzione scolastica e con le altre famiglie.</li><li>● Collaborare, informandosi costantemente del percorso didattico – educativo dei propri figli.</li><li>● Intervenire ai momenti di colloquio fra scuola e famiglia.</li><li>● Favorire la partecipazione dei propri figli alle uscite didattiche/formative organizzate dalla scuola</li><li>● Rispettare la puntualità.</li><li>● Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed essere puntuali in eventuali restituzioni richieste.</li><li>● Partecipare alle assemblee, ai colloqui e, per quanto possibile, agli incontri formativi, alle iniziative e alle feste della Scuola.</li></ul>

## 8. 2. PATTO CORRESPONSABILITA' SCUOLA PRIMARIA

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, nel rispetto delle regole.</li><li>• Favorire l'acquisizione di abilità cognitive e culturali che diventino strumenti validi nella vita quotidiana.</li><li>• Promuovere momenti di ascolto e di dialogo con gli alunni e le famiglie.</li><li>• Favorire la conoscenza, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro.</li><li>• Incoraggiare e gratificare il processo di formazione di ciascuno, promuovendo le motivazioni ad apprendere.</li><li>• Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento individuale.</li><li>• Proporre e realizzare uscite didattiche e formative per la crescita integrale dell'alunno.</li><li>• Garantire un costante aggiornamento del corpo docente in un'ottica di qualità dell'insegnamento.</li><li>• Formare "buoni cristiani e onesti cittadini" (Don Bosco).</li></ul>
<b>GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, cercando di essere attenti e di partecipare attivamente alla vita della classe.</li><li>• Essere cooperativi con i compagni e con gli insegnanti.</li><li>• Rispettare persone, ambienti, attrezzature.</li><li>• Mantenere un comportamento e un linguaggio corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale ausiliario.</li><li>• Interagire con i coetanei e gli adulti in un rapporto di reciproca stima e di integrazione di valori.</li><li>• Portare il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni.</li><li>• Rispettare le scadenze fissate per l'esecuzione dei compiti e studiare sistematicamente le lezioni.</li><li>• Rendersi responsabili della firma del diario, del libretto e di ogni comunicazione proveniente dalla Scuola.</li></ul>
<b>I GENITORI SI IMPEGNANO A:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Condividere le scelte educative e didattiche.</li><li>• Dialogare in modo costruttivo con l'istituzione scolastica e con le altre famiglie.</li><li>• Collaborare, informandosi costantemente del percorso didattico – educativo dei propri figli, anche mediante il controllo quotidiano del diario e libretto scolastico.</li><li>• Vigilare sul rispetto, da parte del proprio figlio, delle scadenze nell'esecuzione dei compiti assegnati e nello studio regolare delle lezioni.</li><li>• Intervenire ai momenti di colloquio fra scuola e famiglia.</li><li>• Controllare che lo studente si adegui alle regole della scuola, in particolare per quanto riguarda il rispetto degli insegnanti e del personale, il divieto di uso di cellulari o di altre apparecchiature non consentite.</li><li>• Favorire la partecipazione dei propri figli alle uscite didattiche/formative organizzate dalla scuola</li><li>• Rispettare la puntualità e la frequenza regolare delle lezioni (Circ. Min. n. 20 prot. 1483 del 04/03/2011),</li><li>• Giustificare puntualmente assenze e ritardi, rendendosi disponibili ad un colloquio con gli operatori della scuola nel caso di assenze e ritardi frequenti.</li></ul>

- Limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed essere puntuali in eventuali restituzioni richieste.
- Partecipare alle assemblee, ai colloqui e, per quanto possibile, agli incontri formativi, alle iniziative e alle feste della Scuola.
- Rifondere eventuali danni provocati dal proprio figlio.

### 8. 3. PATTO CORRESPONSABILITA' SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, nel rispetto delle regole.</li> <li>• Favorire l'acquisizione di abilità cognitive e culturali che diventino strumenti validi nella vita quotidiana.</li> <li>• Promuovere momenti di ascolto e di dialogo con gli alunni e le famiglie.</li> <li>• Favorire la conoscenza, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro.</li> <li>• Incoraggiare e gratificare il processo di formazione di ciascuno, promuovendo le motivazioni ad apprendere.</li> <li>• Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento individuale.</li> <li>• Proporre e realizzare uscite didattiche e formative per la crescita integrale dell'alunno.</li> <li>• Garantire un costante aggiornamento dei docenti in un'ottica di qualità dell'insegnamento.</li> <li>• Formare "buoni cristiani e onesti cittadini" (Don Bosco).</li> </ul>
<b>GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, cercando di essere attenti e di partecipare attivamente alla vita della classe.</li> <li>• Essere cooperativi con i compagni e con gli insegnanti.</li> <li>• Rispettare persone, ambienti, attrezzature.</li> <li>• Mantenere un comportamento e un linguaggio corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale ausiliario.</li> <li>• Interagire con i coetanei e gli adulti in un rapporto di reciproca stima e di integrazione di valori.</li> <li>• Portare il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni.</li> <li>• Rispettare le scadenze fissate per l'esecuzione dei compiti e studiare sistematicamente le lezioni.</li> <li>• Rendersi responsabili della firma del diario, del libretto e di ogni comunicazione proveniente dalla Scuola.</li> </ul>
<b>I GENITORI SI IMPEGNANO A:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere le scelte educative e didattiche.</li> <li>• Dialogare in modo costruttivo con l'istituzione scolastica e con le altre famiglie.</li> <li>• Collaborare, informandosi costantemente del percorso didattico – educativo dei propri figli, anche mediante il controllo quotidiano del diario e libretto scolastico.</li> </ul>

- Vigilare sul rispetto, da parte del proprio figlio, delle scadenze nell'esecuzione dei compiti assegnati e nello studio regolare delle lezioni.
- Intervenire ai momenti di colloquio fra scuola e famiglia.
- Controllare che lo studente si adegui alle regole della scuola, in particolare per quanto riguarda il rispetto degli insegnanti e del personale, il divieto di uso di cellulari o di altre apparecchiature non consentite.
- Favorire la partecipazione dei propri figli alle uscite didattiche/formative organizzate dalla scuola.
- Rispettare la puntualità e la frequenza regolare delle lezioni (Circ. Min. n. 20 prot. 1483 del 04/03/2011),
- Giustificare puntualmente assenze e ritardi, rendendosi disponibili ad un colloquio con gli operatori della scuola nel caso di assenze e ritardi frequenti.
- Limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed essere puntuali in eventuali restituzioni richieste.
- Partecipare alle assemblee, ai colloqui e, per quanto possibile, agli incontri formativi, alle iniziative e alle feste della Scuola.
- Rifondere eventuali danni provocati dal proprio figlio.

# 9 - REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA'

## SCOLASTICA

### 9. 1. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA sostituire

#### RISPETTO DELL'ORARIO

- Entrata: non oltre le 9,00
- Uscita: non oltre le 16,15
- Doposcuola: entro le 18,00

E' ammessa l'uscita fuori orario, **previo avviso all'Educatrice.**

**N.B.** I bambini saranno consegnati, all'uscita, **ai soli Genitori**, o a chi da essi autorizzati con **DELEGA SCRITTA.**

Per rispondere alle esigenze delle famiglie, la Scuola offre l'accoglienza dei Bambini in orario **ANTICIPATO o POSTICIPATO, secondo le necessità.**

**Le chiamate telefoniche** nel corso della giornata non possono raggiungere le insegnanti per non distoglierle dal loro compito educativo e di sorveglianza dei bambini.

#### FREQUENZA REGOLARE

Le assenze devono sempre essere **GIUSTIFICATE** anche solo per telefono.  
Avvisare nel caso di **malattie infettive.**

#### NORME PRATICHE

A scuola non si somministrano **MEDICINALI.**

La scuola **NON RISPONDE** per l'eventuale smarrimento di oggetti di valore o giocattoli personali.

- Leggere la **BACHECA** o i volantini negli armadietti
- Per il pranzo **BAVAGLIOLO** pulito nell'armadietto
- Leggere il **MENU'** esposto
- Si festeggiano i **COMPLEANNI** l'ultimo venerdì del mese
- Per i **COLLOQUI** con le insegnanti accordarsi su giorni e orari
- Attenzione ai casi di **PEDICULOSI**
- Negli armadietti: salviette e cambio. **NO scarpe con i lacci. Pantaloni: NO bottoni o cinghie**
- **La nanna è prevista per i soli bambini di tre anni**
- Da ottobre **evitare giochi portati da casa**

- All'inizio dell'anno portare una risma di carta A4
- A Gennaio, per i bimbi dell'ultimo anno un **astuccio** con matite e colori.
- Scuola e maestre **non possono** rilasciare elenchi o numeri telefonici dei genitori.
- Ai volantini delle feste di compleanno ci pensa la maestra.

## RETTE MENSILI

L'anno scolastico comprende **10 MENSILITA'** (Settembre/ Giugno)

Il versamento si effettua con modulo R.I.D. in 5 rate

La domanda di iscrizione si rinnova ogni anno.

La **RINUNCIA** alla Scuola dell'Infanzia nel corso dell'anno scolastico, deve essere **comunicata alla DIREZIONE con un MESE di preavviso.**

## VACANZE

La Scuola dell'Infanzia si attiene alle vacanze stabilite dal calendario scolastico regionale. Il Consiglio d'Istituto può effettuare eventuali mutamenti per quanto riguarda "**PONTI E FESTIVITA'**".

La scuola termina a fine giugno ma offre la possibilità del **Centro Estivo** per due settimane di Luglio.

## 9. 2. REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

### DIARIO

Il diario scolastico è un documento fondamentale da avere sempre con sé, ordinato e aggiornato, conservato con cura; può essere richiesto dai docenti e dai dirigenti in qualsiasi momento ed è periodicamente controllato da un docente incaricato dai dirigenti.

Riporti unicamente gli elementi relativi all'itinerario didattico:

- compiti e lezioni,
- valutazioni,
- avvisi e comunicazioni Scuola -famiglia.

Va costantemente controllato e firmato dai genitori, quale espressione della propria responsabilità e collaborazione educativa.

I medesimi criteri valgono per il libretto scolastico personale. Inoltre:

il libretto deve registrare per esteso la firma di almeno uno dei genitori, tale firma deve comparire in tutti gli atti scolastici, comprese verifiche e giustificazioni delle assenze.

### ASSENZE

Con senso di responsabilità per la propria crescita e formazione umana e cristiana, nello spirito del Progetto Educativo dell'Istituto, allievi-e considerino gli impegni scolastici e le varie attività educative e didattiche come il loro principale impegno e regolino con criterio la distribuzione delle altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico.

Poiché la frequenza e la puntualità sono obbligatorie, dopo ogni assenza o ritardo l'allievo-a presenti alla Direttrice o a chi ne fa le veci giustificazione scritta e firmata dai

genitori con precisa indicazione dei giorni e motivo dell'assenza-ora e motivo del ritardo, prima dell'inizio dell'attività scolastica.

### **ESONERO DALLE LEZIONI DI SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE**

I criteri per l'esonero sono regolati dalle disposizioni ministeriali. In particolare, per ottenere l'esonero totale o quadrimestrale, previo accordo con i dirigenti, i genitori producano in segreteria:

- richiesta scritta ai dirigenti
- certificato medico attestante la patologia

Per esoneri da una sola lezione i genitori facciano richiesta scritta tramite diario al docente.

### **ENTRATE E USCITE**

Per motivi di responsabilità educativa e di sicurezza:

- Agli allievi/e non è consentito allontanarsi dall'Istituto senza permesso durante l'orario scolastico né al termine di esso
- A coloro che devono attendere i genitori, è chiesto che restino all'interno dell'edificio scolastico
- Nessuno può assumersi il compito di accompagnare gli allievi-e fuori dall'edificio scolastico, senza previo accordo con i dirigenti e dichiarazione scritta ai medesimi da parte dei genitori.
- I genitori che intendono consentire ai figli di andare a casa da soli e/o di attendere un accompagnatore all'esterno dell'edificio scolastico, se ne assumono la responsabilità e devono rilasciare una dichiarazione scritta ai dirigenti, in cui si specifichino gli orari e i tempi di tale permesso.

### **RISPETTO DELLE PERSONE**

Ciascun allievo-a usi nelle relazioni con adulti e coetanei la buona educazione e il rispetto, anche formale, che chiede per se stesso e contribuisca a creare un clima di accoglienza e di fiducia.

E' richiesto a ciascuno/a:

- di obbedire a coloro che hanno l'incarico di vigilanza sulla disciplina, anche all'ingresso, all'uscita, negli intervalli e durante le attività svolte fuori dall'edificio scolastico
- di rispettare, di salutare compagni, docenti e adulti
- di assumere un comportamento e un linguaggio serio, educato, corretto, un tono di voce moderato,
- di evitare di masticare chewing gum
- di non usare gesti, parole aggressivi o offensivi
- di presentarsi con un abbigliamento decoroso e rispettoso dei principi morali ed educativi dell'Istituto, dei docenti e dei compagni, evitando l'esibizione di piercing, di indossare berretti o bandane.

## RISPETTO DELLE COSE

Ciascun allievo/a :

- contribuisca responsabilmente a rendere accogliente la Scuola, all'ordine, al decoro, alla pulizia e al mantenimento funzionale di ogni ambiente (aule, laboratori e servizi, cortile e palestra, corridoi e mensa scolastica), usandolo con rispetto ed educazione, secondo le norme di sicurezza e le indicazioni dei docenti
- utilizzi correttamente strutture, oggetti, materiali, sussidi e attrezzature e si comporti in modo da non danneggiare il patrimonio comune della Scuola.
- ogni danno causato ad oggetti, materiale, attrezzature e ambienti va risarcito in misura fissata dai dirigenti, dopo avviso alla famiglia.

## RISPETTO E ASSUNZIONE DELLE NORME

Per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità, ogni allievo/a:

- aderisca alle disposizioni organizzative, agli avvisi
- negli spostamenti dall'aula ad altri ambienti e viceversa sia sollecito e silenzioso, nel rispetto del lavoro delle altre classi
- negli intervalli sostis fuori dall'aula negli spazi indicati, senza provocare disordini
- si presenti a scuola provvisto di tutto l'occorrente per la giornata, evitando di far portare quanto eventualmente dimenticato in portineria, perché tale materiale non sarà consegnato

Non è consentito:

- portare a Scuola materiali non inerenti all'attività scolastica, come game boy, cd, apparecchiature informatiche e tecnologiche.
- introdurre a scuola libri, riviste, oggetti e materiali offensivi alla dignità della persona e in contrasto con l'indirizzo morale ed educativo dell'Istituto.
- uscire dall'aula al cambio dell'ora; ciascuna eventuale richiesta è valutata in maniera obiettiva dal docente.

Sono considerate mancanze gravi il disprezzo esplicito, manifesto e ripetuto alle persone e alle norme morali ed educative del regolamento e dell'Istituto, il furto, la manomissione volontaria di beni della scuola o dei compagni e degli adulti, la bestemmia, le minacce, le percosse o ingiurie a compagni o adulti.

## SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari relative a ripetute mancanze gravi sono valutate, decise, comunicate, oralmente e per scritto all'allievo-a e ai genitori, e applicate dai dirigenti, sentiti i Consigli di Classe-Equipe pedagogica ed eventualmente il Collegio dei docenti. Ove dopo ripetuti incontri, avvisi, sanzioni disciplinari persista un comportamento non collaborativo di rifiuto del PEI, di non assunzione del regolamento e di impossibilità a proseguire nel dialogo educativo, a fine anno la famiglia è invitata a non presentare domanda di iscrizione per l'anno scolastico successivo, perché non sarà accettata.

## NORME DI SICUREZZA

Gli allievi/e:

- sono informati delle modalità di attuazione delle norme di sicurezza con lezioni apposite e cartelli esposti negli ambienti
- partecipano alle obbligatorie prove di evacuazione dell'edificio in caso di pericolo, nei tempi e modi indicati dai responsabili della Scuola.

## ATTIVITÀ FACOLTATIVE – OPZIONALI

Le attività facoltative -opzionali, opportunità educativa e didattica di arricchimento umano e culturale, siano responsabilmente scelte a inizio anno. Da quel momento fanno parte del monte ore scolastico e del Piano di Studi Personalizzato dell'allievo/a, a cui si richiede pertanto puntualità e impegno nel frequentarle. Ogni assenza va giustificata secondo le modalità previste.

## MENSA SCOLASTICA

E' possibile usufruire, ogni giorno o nei giorni scelti tramite richiesta apposita compilata ad inizio anno scolastico, del servizio mensa, nei locali a ciò adibiti.

Occorre acquistare i buoni-pasto presso l'economato e consegnarli all'arrivo a Scuola, debitamente compilati, alla persona responsabile.

E' richiesto ad ogni allievo/a:

- di spostarsi con sollecitudine dalle aule alla mensa ai luoghi di ricreazione e viceversa
- di utilizzare un tono di voce moderato, di occupare il posto assegnato dai responsabili, di non sprecare il cibo
- di mantenere a tavola un comportamento educato, come si esige in famiglia e nella società.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le attività culturali e formative si svolgono nell'ambito della progettazione del CD, dei CC e su approvazione del Consiglio della Scuola, in base alle rispettive competenze. Sono scelte

- secondo motivazioni didattiche e formative
- secondo la disponibilità dei docenti accompagnatori
- in base ai costi previsti nei preventivi
- in date non coincidenti con l'ultimo mese di scuola
- se la partecipazione è di almeno due terzi della classe (chi non partecipa deve venire a scuola)
- previo consenso scritto dei genitori.

## OGGETTI DI VALORE E DENARO

La Scuola non è tenuta in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali degli allievi/e, tra cui abbigliamento, libri, mezzi di locomozione ecc. né assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno dell'Istituto. E' fatto obbligo agli stessi allievi/e di apprestare tutte le cautele necessarie per impedire a loro carico qualsiasi evento dannoso.

## ASCENSORE

L'uso dell'ascensore è permesso solo in caso di reale necessità, previo accordo dei genitori con i dirigenti e sempre con un accompagnatore.

## 9. 3. REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### DIRITTI DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249/98 - ex art. 2e D.P.R. 235/2007)

*“Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola”*, perciò la Scuola, all'atto dell'iscrizione, farà conoscere il presente Regolamento affinché ogni studente, insieme alla famiglia, ne prenda atto.

#### 1. Iscrizione

L'iscrizione alla Scuola secondaria di 1° grado “San Giovanni Bosco” delle Salesiane di Alessandria è una scelta ed un patto. La Comunità Educante offre un Progetto Formativo che l'alunno e la famiglia accettano e sottoscrivono. Ognuno, per quanto gli compete, si impegna nell'attuazione coerente di tale Progetto. La presenza amica ed autorevole di Insegnanti ed Educatori guida e sostiene l'alunno nella sua crescita responsabile.

#### 2. Orario obbligatorio

L'attività scolastica inizia tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 07.55 e termina alle ore 13.35. E' previsto un rientro pomeridiano (ore 14.40/16.25). Si richiede la collaborazione di alunni e genitori per evitare tutto ciò che ostacola la puntualità.

I 10 minuti di esperienza formativa, Buongiorno Salesiano, condotta dalla Direttrice, dalla Preside e dai Docenti Coordinatori di classe è di grande valore e si colloca nello stile educativo salesiano della nostra scuola. Costituisce parte integrante dell'orario scolastico.

I genitori saranno chiamati a rispondere dei ripetuti ritardi degli alunni.

#### 3. Orario opzionale

Ogni anno la scuola organizza attività di natura opzionale secondo il prospetto inserito nel P.O.F. Esse costituiscono un'opportunità educativa che arricchisce la formazione integrale dell'alunno, potenziandone risorse e competenze.

I laboratori opzionali non sono obbligatori, ma a scelta delle famiglie e degli alunni e, per correttezza, una volta scelti, richiedono l'obbligo della frequenza fino al termine del corso. Anche per queste attività è richiesta la puntualità e la giustificazione scritta sul

diario in caso di assenza.

#### 4. Entrate e uscite fuori orario

E' consentito, su richiesta dei genitori e per motivi seri, entrare dopo l'inizio delle lezioni e/o uscire prima del termine delle medesime. In linea di massima non si concedono permessi di entrata dopo le ore 10.00 e di uscita prima delle ore 12.00

La richiesta deve essere convalidata dalla Preside o da un suo Delegato all'inizio delle lezioni e presentata all'Insegnante che si trova in classe.

#### 5. Assenze

Le assenze devono essere:

- responsabilmente motivate e firmate dal genitore, sul Libretto Personale il giorno in cui l'alunno rientra a scuola;
- verificate e firmate dalla Preside o da un suo Delegato prima dell'inizio dell'attività scolastica;
- presentate all'Insegnante della prima ora di lezione.

Ai fini della validità dell'anno, è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dei giorni scolastici.

#### 6. Diario scolastico e Libretto Personale

Per motivi di funzionalità il Diario Scolastico e il Libretto Personale sono forniti dalla Scuola all'inizio dell'anno scolastico.

Sono documenti e devono essere sempre tenuti in modo ordinato.

Possono essere richiesti dalla Preside e dagli Insegnanti in qualsiasi momento e vengono periodicamente controllati dai Docenti Coordinatori di classe.

- Il *Libretto Personale* dovrà registrare la firma per esteso di almeno uno dei genitori e dovrà essere costantemente controllato e firmato dagli stessi quale espressione della propria responsabilità e collaborazione educativa. La medesima firma dovrà comparire in tutti gli atti scolastici, comprese le giustificazioni e le verifiche.

- Per serietà, il *Diario* deve riportare unicamente gli elementi relativi all'itinerario didattico:

- compiti assegnati per casa;
- indicazioni relative al materiale da utilizzare durante l'attività scolastica;
- valutazioni disciplinari.

#### 7. Verifiche scritte

Le verifiche scritte, corrette e firmate dall'Insegnante, saranno portate a casa perché i genitori ne prendano visione e le controfirmino.

Sono documenti scolastici e vanno riconsegnati agli Insegnanti, alla lezione successiva.

Qualora intervengano inadempienze in proposito, previo avviso, le verifiche rimarranno depositate in segreteria: il genitore potrà accedervi su richiesta e fotocopiarle.

#### 8. Dimenticanze

Per favorire l'acquisizione del senso di responsabilità individuale, non verranno abitualmente consegnati agli alunni eventuali materiali scolastici dimenticati a casa e portati a scuola dai genitori.

Le ripetute dimenticanze saranno segnalate dagli Insegnanti sul Libretto Personale o sul diario.

## 9. Comportamento

Agli alunni è richiesta la buona educazione nel comportamento e nei rapporti con adulti e coetanei. Pertanto si esige linguaggio e modo di fare corretti e rispettosi, collaborazione, ascolto e dialogo.

Pertanto gli alunni dovranno:

- presentarsi a scuola con puntualità;
- portare i compiti e tutto il materiale didattico necessario;
- raggiungere le loro aule in ordine, senza correre, senza spingersi, senza usare toni alti di voce;
- restare in classe, se non diversamente autorizzati, durante i cambi d'ora;
- chiedere l'autorizzazione per uscire dall'aula;
- trovarsi al loro posto, in classe, e salutare Insegnanti, Preside, Direttrice ed Educatori, alzandosi in piedi;
- i cambi di banco verranno predisposti periodicamente dai Professori Coordinatori di classe; ogni spostamento occasionale deve essere autorizzato dall'Insegnante dell'ora;
- Durante le lezioni è consentito uscire dall'aula solo per motivi seri.

Gli alunni che con scritti, parole, gesti, contrasteranno il clima di familiarità, saranno richiamati oralmente e per scritto. Di fronte a fatti gravi, potranno anche essere sospesi o addirittura allontanati dalla scuola.

Per decisione del Consiglio di classe potranno essere invitati a svolgere attività utili alla scuola come provvedimento disciplinare rieducativo.

La scuola richiederà l'intervento dei genitori, quali primi e diretti responsabili dell'educazione dei figli per una costruttiva collaborazione in merito.

Non saranno ammessi alle gite scolastiche gli alunni che avranno sette nel comportamento sulla scheda o sul pagellino interquadrimestrale.

## 10. Aule, palestra, biblioteca, laboratori e altri locali della scuola

L'ambiente dove si svolgono lezioni ed attività ha un valore educativo: è segno di buona educazione mantenerlo pulito e ordinato. L'alunno deve rispettare l'uso delle attrezzature e degli strumenti didattici a disposizione, secondo i tempi e i modi indicati dagli Insegnanti responsabili.

Gli alunni durante le attività scolastiche:

- non masticano chewing gum;
- non mangiano, né bevono in classe;
- usano un abbigliamento appropriato e rispettoso dell'ambiente scolastico;
- non esibiscono piercing e dilatatori ai lobi delle orecchie;
- non portano a scuola videogames, lettori CD o altri oggetti elettronici, cards e giochi vari ...;
- appendono giacche e sacchetti delle scarpe da ginnastica agli attaccapanni;
- non imbrattano le aule ed i locali comuni;
- non danneggiano gli arredi: ogni alunno è responsabile del proprio banco e l'intera classe è responsabile del materiale comune;
- utilizzano i bagni con l'educazione ed il rispetto dovuti ai beni pubblici.

*La scuola si riserva di chiedere il risarcimento degli eventuali danni derivanti da atti di vandalismo.*

### 11. Ricreazione - intervallo

L'intervallo e la ricreazione sono un importante momento educativo, che favorisce la vita di gruppo e che richiede rispetto. Gli alunni occuperanno gli spazi a ciò destinati. Al termine della ricreazione, il rientro nelle aule avviene con sollecitudine e in silenzio.

### 12. Telefono

- Per eventuali necessità che si presentassero nei tempi di permanenza a scuola, sarà compito del personale scolastico addetto comunicare telefonicamente con la famiglia.
- Uso dei cellulari: per Disposizione Ministeriale, è severamente vietato l'uso dei cellulari nell'ambiente scolastico.
- Ogni trasgressione implicherà il ritiro del cellulare da parte del personale scolastico e l'obbligo del genitore di presentarsi in Presidenza per ritirarlo.
- Chi porterà a scuola il cellulare dovrà lasciarlo spento nello zaino.

### 13. Ascensore e scale

Gli spostamenti tra aule, laboratori, palestra e mensa devono avvenire in modo ordinato ed educato, senza correre, senza schiamazzi né azioni che possono creare pericolo o disturbo. L'uso dell'ascensore è permesso agli alunni accompagnati solo per reali necessità, comprovate da Certificato medico e previo accordo con la Preside. I comportamenti scorretti saranno segnalati dagli Insegnanti nelle comunicazioni Scuola-Famiglia sul Libretto Personale o sul diario.

### 14. Doposcuola

Per doposcuola si intende un servizio extracurricolare offerto alle famiglie che ne fanno richiesta per necessità.

Tale servizio garantisce agli alunni la possibilità di eseguire i compiti con l'assistenza di un Insegnante che assicura le condizioni favorevoli allo studio. E' studio assistito e non sostegno individuale.

La validità e l'efficacia di tale servizio comporta il rispetto delle norme seguenti:

- orario: 14.30 - 16.25: studio assistito
- ricreazione
- 17.00 - 18.00 circa: studio per chi fosse impossibilitato ad andare a casa entro le 17.00
- assenze: vanno segnalate sul libretto scolastico e firmate dalla Preside o da un suo Delegato.

gli alunni si impegnano a:

- studiare responsabilmente;
- seguire le indicazioni degli insegnanti del doposcuola
- non disturbare i compagni
- portare i libri personali e il materiale occorrente

Il non rispetto dei precedenti punti porta all'allontanamento dal doposcuola per un tempo che stabilirà la Preside

### 15. Infermeria

Il servizio di infermeria deve essere usato con discrezione, in caso di reale necessità e per un tempo limitato.

## 16. Mensa

- E' un servizio offerto a tutti gli alunni che ne fanno esplicita richiesta. Per usufruirne occorre acquistare presso l'Amministrazione i *buoni/pasto*, da consegnare, (debitamente compilati), al mattino prima delle lezioni.
- I buoni pasto si acquistano:
  - ogni giorno della prima settimana di ogni mese dalle ore 7.40 alle ore 9.30
  - ogni lunedì mattina dalle ore 7.40 alle ore 9.30
- Il servizio mensa viene erogato durante tutto l'anno scolastico. Gli studenti che lo utilizzano sono tenuti alla regolarità della presenza e a tenere un comportamento educato e collaborativo.
- Tutti gli alunni che, per qualche motivo (doposcuola, attività opzionali, recuperi ...), devono fermarsi a scuola nel pomeriggio possono uscire per il pranzo con il permesso scritto dei genitori. Rientreranno alle 14.25 e non prima.
- Gli alunni che usufruiscono della mensa, se occasionalmente necessitano di uscire per il pranzo, devono esibire il permesso scritto dai genitori che ne sono responsabili. Potranno rientrare a scuola solo alle 14.25 e non prima.
- E' possibile fermarsi a pranzo e poi tornare a casa dopo la ricreazione del pomeriggio, cioè alle 14.25 o anche alla fine del pranzo.

## 17. Attività culturali – formative

Le attività culturali - formative precisate nel POF e svolte nel tempo scolastico rientrano nella programmazione educativo - didattica prevista dagli organi competenti. Eventuali assenze devono essere motivate dal Genitore e regolarmente giustificate.

## 18. Norme di sicurezza

Gli allievi vengono informati delle modalità di attuazione della normativa inerente i piani di evacuazione dall'edificio scolastico nei casi di pericolo. E' d'obbligo attenersi.

## 19. Oggetti di valore

La Scuola declina ogni responsabilità per la perdita e/o la manomissione di libri, materiale scolastico e oggetti di valore.

## DISCIPLINA (D.P.R. 249/98 ex art.4 e D.P.R. 235/2007)

*“Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3 D.P.R. 249/98, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della Comunità scolastica ed alle situazioni specifiche di ogni singola Scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle...”*

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato a esporre le proprie ragioni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità e pensiero.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Tutte le sanzioni sono eventualmente convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Sono considerate infrazioni al presente Regolamento:

- assentarsi dalle lezioni, dai corsi di recupero e dalle iniziative scolastiche senza valida giustificazione
- mancare di rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ausiliario, dei compagni e comunque verso le persone che frequentano l'Istituto
- compiere furti o danneggiamenti a scapito del patrimonio dell'Istituto e di chi lo frequenta
- imbrattare l'ambiente scolastico, danneggiare strumenti e attrezzature didattiche della Scuola e dei compagni
- esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta a intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale
- mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali dei docenti e dei compagni
- assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali

### VARI TIPI DI SANZIONI

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione, i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

- A) AMMONIMENTO verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul registro di classe/sul registro del professore.
- B) AMMONIMENTO verbale e scritto sul registro di classe/sul registro del professore e sul libretto delle giustificazioni, con CONVOCAZIONE DEI GENITORI. Gli ammonimenti scritti possono condurre all'abbassamento del voto di comportamento da parte del Consiglio di Classe
- C) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA  
 (per un periodo non superiore a 15 giorni) Viene disposto dal Preside su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente.  
 Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
Assenze/Ritardi ripetuti e non motivati	<p>A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul registro di classe/sul registro del professore. - Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia</p> <p>B) come A) più <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u></p>	Docente Coordinatore di classe, Preside
Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni ...	A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, diario, sul registro di classe/sul registro del professore.	Docente
Falsificare la firma dei genitori, dei docenti. ...	<p>A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore.</p> <p>B) come A) più CONVOCAZIONE DEI GENITORI ed eventuale abbassamento del voto di comportamento.</p>	Docente, Docente Coordinatore di classe, Preside, Consiglio di Classe
Negligenza abituale	<p>A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore.</p> <p>B) come A) più CONVOCAZIONE DEI GENITORI.</p>	Docente, Docente coordinatore, Preside
<p>Linguaggio e/o gesti offensivi</p> <p>Registrazioni audio/video e foto a scuola, durante attività scolastiche anche al di fuori della scuola</p>	<p>A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario. sul registro di classe/sul registro del professore.</p> <p>B) come A) più CONVOCAZIONE DEI GENITORI ed eventuale abbassamento del voto di comportamento.</p> <p>C) allontanamento assistito temporaneo dall'aula</p>	Docente, Consiglio di Classe, Preside

<p>Diffusione di registrazioni audio/video e di foto effettuate a scuola e durante attività scolastiche anche al di fuori della scuola con qualunque dispositivo.</p> <p>Diffamazione dell' Istituto, Preside, Docenti, compagni tramite qualunque mezzo di comunicazione.</p>	<p>B) ammonimento verbale e scritto sul registro di classe/sul registro del professore e sul libretto delle giustificazioni, con <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u> ed eventuale abbassamento del voto di comportamento.</p> <p>D) allontanamento dalla comunità scolastica (per un periodo non superiore a 15 giorni)</p>	<p>Docente, Consiglio di Classe, Preside, Capo di Istituto</p>
<p>Aggressione fisica</p>	<p>B) ammonimento verbale e scritto sul registro di classe/sul registro del professore, sul diario e sul libretto personale, con <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u> ed eventuale abbassamento del voto di comportamento.</p> <p>D) allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Docente, Consiglio di Classe, Preside, Capo di Istituto Consiglio di Istituto</p>
<p>Aggressione verbale</p>	<p>B) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore e <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u>.</p> <p>C) allontanamento assistito temporaneo dall'aula</p> <p>D) allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Docente, Consiglio di Classe, Preside, Capo di Istituto</p>
<p>Mancato rispetto della proprietà altrui (furto/danneggiamento)</p>	<p>B) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore e <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u>.</p> <p>D) allontanamento dalla comunità scolastica È previsto il risarcimento del danno</p>	<p>Docente, Consiglio di Classe, Preside, Capo di Istituto</p>
<p>Disturbo della lezione/attività.</p>	<p>A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore.</p> <p>B) come A) più <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u>.</p> <p>C) allontanamento assistito temporaneo dall'aula</p>	<p>Docente, Docente coordinatore, Preside</p>

Rifiuto a svolgere il compito assegnato e/o a collaborare (anche al doposcuola)	A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore.  B) come A) più <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u> .  C) allontanamento assistito temporaneo dall'aula	Docente, Docente coordinatore, Preside
Inosservanza non occasionale	A) ammonimento verbale e scritto sul libretto delle giustificazioni, sul diario, sul registro di classe/sul registro del professore. B) come A) più <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u> .	Docente, Docente Coordinatore di classe, Preside, Capo d'Istituto
Danneggiamento volontario e colposo	B) ammonimento verbale e scritto sul registro di classe/ sul registro del professore, sul diario, sul libretto delle giustificazioni, con <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u> . per fatti ritenuti gravi dal Consiglio Classe D) allontanamento dalla comunità scolastica È previsto il risarcimento del danno	Preside, Consiglio di Classe, Capo d'Istituto
Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	B) ammonimento verbale e scritto sul registro di classe/ sul registro del professore e sul libretto delle giustificazioni, sul diario, con <u>CONVOCAZIONE DEI GENITORI</u> .	Docente, Docente coordinatore, Preside

### ART. 3 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A e C sono inflitte dai docenti. Le famiglie hanno l'obbligo di vistare eventuali avvisi scritti sul libretto scolastico o sul diario.

La sanzione di tipo B viene irrogata dal Docente di classe o dal Preside per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale A.T.A., ecc. .

La sanzione di tipo D viene disposta dal Preside su delibera del Consiglio di classe convocato con la sola componente docente.

Nei casi più gravi può essere consultato il Consiglio di Istituto che formulerà parere indicativo non vincolante.

Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).

Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n. 249/98 allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.

## **ART. 4 - IMPUGNAZIONI**

- Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensione) è ammesso ricorso entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Provveditore agli Studi (art. 328 commi 2 e 4 del D. Lgs 16/4/1994 n. 297).

## **9. 4. REGOLAMENTO GENITORI**

### **RESPONSABILITÀ**

Come primi responsabili della formazione, della crescita e dell'attività scolastica dei figli, i genitori

- si sentano coinvolti nell'opera educativa della Scuola e nelle attività da essa promosse
- collaborino nella misura loro possibile
- prendano visione, condividano, sottoscrivano nei tempi indicati la Domanda di iscrizione, il Contratto di prestazione scolastica e il Contratto formativo, il Patto di Corresponsabilità.

I genitori sono tenuti:

- a partecipare alle riunioni che riguardano i figli; nel caso di reale impedimento, segnalino gentilmente in precedenza la non partecipazione ai dirigenti o a persona da essi incaricata (tutor)
- a controllare ogni giorno e controfirmare dove indicato diario e libretto scolastico personale dei figli, per verificare ogni comunicazione Scuola-famiglia
- ad avvicinare i docenti per ricevere informazioni sull'andamento didattico - educativo dei figli, in ambienti e orari portati a conoscenza a inizio d'anno
- se convocati dai dirigenti o dai docenti, a rispondere sollecitamente e concordare una comune azione educativa

Solo in casi realmente gravi e previo avviso ai dirigenti, deleghino una persona a rappresentarli e a farne le veci.

### **DISCIPLINA**

- Per motivi educativi e di ordine, non è consentito ai genitori e-o accompagnatori l'accesso alle aule in orario scolastico, se non per gravi motivi e previo accordo con i dirigenti.
- In caso di infortunio in cui l'allievo-a sia incorso in orario scolastico, è richiesto ai genitori che consegnino entro 24 ore alla segreteria della Scuola la documentazione eventualmente prodotta dal pronto soccorso, dal medico curante ecc., onde provvedere all'inoltro delle pratiche assicurative. Ciò vale anche per documentazione prodotta in seguito.

## **ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEGLI ORGANI COLLEGIALI**

Le elezioni si svolgono secondo tempi, luoghi e modalità previste dalla normativa ministeriale e dalla legislazione scolastica.

## **CONVOCAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA**

Quando sono convocati con notifica scritta 8 giorni prima dai dirigenti, i rappresentanti sono tenuti a partecipare, per utilizzare l'opportunità di analisi, condivisione, discussione di proposte, iniziative o problematiche comuni.

## **ASSOCIAZIONI**

I genitori hanno la possibilità di partecipare alle iniziative promosse all'AGESC.

## **SEGNALAZIONI**

In caso di problematiche, difficoltà o reclami, la Comunità educante nelle sue componenti privilegia e ricerca da parte di tutti il dialogo, il confronto, l'individuazione comune di soluzioni positive, secondo lo spirito proprio del PEN e del POF.

Eventuali reclami possono essere espressi per scritto, in forma orale, telefonica, via fax indirizzandoli alla Direttrice/Preside, devono contenere generalità, indirizzo del proponente.

La Direttrice/Preside, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde con celerità per rimuovere ogni possibile causa che ha provocato il reclamo.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione dell'attività scolastica, ogni anno viene effettuata una rilevazione con questionari rivolti ai genitori e agli allievi, sugli aspetti didattici e organizzativi.

Gli Insegnanti sono a disposizione dei genitori per i colloqui nell'ora stabilita previo appuntamento. E' opportuno non trattenere a lungo i docenti durante l'entrata perchè essi sono impegnati nell'assistenza ai ragazzi.

# 10 - VALUTAZIONE

## 10. 1. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Le insegnanti mettono il bambino nelle condizioni di ricostruire, rievocare il proprio itinerario, per mezzo di una documentazione sistematica e precisa. I lavori, una volta prodotti, sono soggetto di analisi, di discussione collettiva, quindi esposti nei laboratori.

La verifica e la valutazione verteranno su:

- Osservazione sistematica di ciascun bambino/a
- Collaborazione e confronto fra i docenti
- Collaborazione e confronto con i genitori
- Compilazione Scheda di osservazione inizio anno
- Compilazione griglia bimestrale
- Valutazione dei traguardi e livelli di apprendimento raggiunti dai bambini di cinque anni per il passaggio alla Scuola Primaria.

La documentazione è riportata nel dossier dove sono resi visibili la maturazione e i livelli d'apprendimento raggiunti dai bambini.

## 10. 2. SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA

La **valutazione** per essere **autentica** deve essere adeguatamente **formativa** e di qualità: **non rileva solamente gli esiti**, ma pone attenzione soprattutto ai **processi formativi dell'alunno**, è strettamente correlata alla **programmazione** delle attività e degli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso **l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento** formali e informali, **documenta** la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come **autovalutazione** dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La metodologia della progettazione didattica considera la valutazione una fondamentale funzione che accompagna il processo di insegnamento/apprendimento; si valuta all'inizio per conoscere la **situazione d'ingresso** degli studenti e per poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio personalizzato; **si valuta in itinere** per monitorare l'andamento delle attività ed individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi; **si valuta alla fine** per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite.

**Per la valutazione degli alunni sono fondamentali i seguenti criteri:**

- Valutazione come processo: ci troviamo di fronte a ragazzi in fase di crescita, per cui si deve tener conto della psicologia e delle condizioni soggettive

dell'apprendimento e porre al centro degli obiettivi l'elemento dell'individualizzazione.

- Ogni allievo è un caso a sé stante e bisogna liberarsi della didattica del collettivo: dobbiamo guardare il processo di maturazione umana e cognitiva di ogni ragazzo al di fuori di una logica comparativa di parametri standardizzati.
- Valutazione come **valorizzazione**: in ciascun alunno si devono scoprire le potenzialità per valorizzare, dandogli una percezione delle sue carenze e dei suoi punti forza in modo tale da aiutarlo a formarsi un concetto di sé adeguato e ben equilibrato.
- Valutazione come **operazione partecipata e reciproca collaborazione** tra docenti, alunno e famiglia.

Il Consiglio di Classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzato al di fuori di essa.

La valutazione dell'insegnamento della religione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

<b>Ottimo</b>	Comportamento responsabile e maturo
<b>Distinto</b>	Comportamento educato, corretto Rapporto collaborativo con adulti e coetanei Partecipazione ed interessi molto attivi Impegno costante
<b>Buono</b>	Comportamento non sempre educato e corretto Scarso rispetto delle regole della convivenza civile Interventi poco opportuni e pertinenti o disturbo del regolare svolgimento delle attività curricolari e/o opzionali, doposcuola, mensa, ricreazione Partecipazione selettiva Negligenza nell'uso dei materiali (libri, elaborati, diario,..)
<b>Sufficiente</b>	Comportamento non sempre accettabile Insensibile ai richiami Carente nell'ascolto, nell'attenzione, nell'impegno a scuola e a casa

- Il rilevamento di comportamenti non adeguati e irrispettosi pregiudica la partecipazione degli alunni interessati a gite, uscite didattiche o altre esperienze programmate.

- Le griglie di valutazione delle singole discipline sono depositate in segreteria.

## OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

L'allievo:

- partecipa alla vita scolastica con attenzione, interesse e attiva collaborazione;
- ascolta e interviene in modo ordinato nelle conversazioni;
- legge in modo scorrevole ed espressivo;
- osserva, descrive, riflette;
- comprende messaggi di vario genere e ne produce con un'esposizione chiara, corretta, appropriata;
- acquisisce un metodo di studio e di lavoro personale e ragionato;
- è autonomo e responsabile nelle varie attività scolastiche;

### 10. 3. SCUOLA SECONDARIA di I GRADO PARITARIA

La valutazione precede, accompagna e segue tutti i percorsi curriculari. Sono oggetto di valutazione gli apprendimenti disciplinari e il comportamento.

La valutazione, periodica e annuale, è affidata ai docenti quali responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche. Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni costituiscono punto di riferimento per la costruzione delle prove di rilevazione degli apprendimenti da parte del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI), all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. I Consigli di Classe stabiliranno eventuali specifici percorsi didattici secondo le esigenze individuali.

La definizione dei criteri, degli indicatori, degli strumenti, dei tempi e delle modalità viene concordata dal Collegio Docenti e puntualizzata dai Consigli di Classe, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e dei processi educativo-didattici.

### GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'	AUTONOMIA OPERATIVA	COMUNICAZIONE
<b>10</b>	La conoscenza e l'esecuzione di tutti i lavori svolti è completa, sicura e rielaborata in maniera personale.	L'alunno sa operare in maniera autonoma, sicura, corretta ed è capace di iniziativa personale.	L'alunno si esprime con proprietà di linguaggio, in modo esauriente ed utilizza correttamente il lessico specifico della disciplina.
<b>9</b>	La conoscenza e l'esecuzione dei lavori svolti è completa e corretta.	L'alunno sa operare in maniera autonoma, sicura e corretta.	L'alunno si esprime in modo chiaro, corretto, utilizzando il lessico specifico della disciplina.
<b>8</b>	La conoscenza e l'esecuzione dei lavori svolti è per lo più completa e corretta.	L'alunno sa operare in maniera per lo più autonoma, sicura e corretta.	L'alunno si esprime in modo chiaro e quasi sempre corretto, utilizzando anche il lessico specifico della disciplina.
<b>7</b>	La conoscenza e l'esecuzione dei lavori svolti è abbastanza completa e corretta.	L'alunno sa operare in maniera abbastanza autonoma, con lievi indecisioni, seppure generalmente corretta.	L'alunno si esprime in modo generalmente chiaro e corretto.

<b>6</b>	La conoscenza è relativa ai contenuti fondamentali e le produzioni/esecuzioni risultano accettabili.	L'alunno, se guidato, opera in maniera accettabile.	L'alunno è aiutato ad esprimersi correttamente ed in maniera chiara.
<b>5</b>	La conoscenza degli argomenti svolti è frammentaria. Le produzioni/ esecuzioni risultano poco precise e corrette.	L'alunno incontra difficoltà ad operare in modo autonomo e corretto.	L'alunno incontra difficoltà a costruire frasi articolate e corrette.
<b>4</b>	La conoscenza degli argomenti svolti è frammentaria e lacunosa. Le produzioni risultano alquanto scorrette. (oppure) L'alunno consegna il foglio in bianco, non è preparato o rifiuta immotivatamente il momento valutativo.	L'alunno incontra difficoltà ad operare, anche se guidato.	L'alunno non si esprime, non espone i contenuti o costruisce frasi scorrette.

## LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza può essere definita come l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono ad un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali. Le competenze trasversali, in particolare, sono quelle che attraversano tutte le esperienze della vita e tutte le aree della conoscenza.

Il Quadro di Riferimento Europeo delinea **otto competenze chiave**:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- 

Durante l'anno scolastico il Consiglio di Classe valuterà le competenze dei singoli alunni attraverso prove strutturate per situazioni-problema adottando quattro livelli di competenza, che verranno utilizzati anche per compilare il Certificato delle Competenze al termine del 1° Ciclo di Istruzione. Tali livelli sono:

### **A – AVANZATO**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

### **B –INTERMEDIO**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

### **C -BASE**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

## D – INIZIALE

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo con l'alunno. Esso ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta al Consiglio di Classe il quale vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno considerando i seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante gli intervalli, le ricreazioni, lo studio assistito, le uscite e gite d'istruzione
2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
3. Frequenza e puntualità
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa

Si ricorda che la valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

**L'attribuzione del voto può essere espressa in caso di episodi gravi anche con la presenza di uno solo dei seguenti descrittori:**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Voto	Rispetto delle regole	Relazione con i compagni e gli adulti	Rispetto degli ambienti	Accettazione delle proposte educative
10	Comportamento responsabile, corretto ed educato Puntualità alle lezioni Puntualità alla consegna dei compiti Impegno costante in classe e a casa Partecipazione alle lezioni in modo attivo, autonomo e costruttivo	Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Rapporto collaborativo con compagni ed adulti Presenza positiva in classe Correttezza nel linguaggio	Tiene ordinato il proprio posto  Non sporca e non distrugge	Disponibile sempre alle proposte educative e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche e vi partecipa con impegno ed entusiasmo
9	Rispetto delle norme disciplinari Comportamento corretto ed educato, ma a volte chiacchiera e si distrae Impegno abbastanza costante in classe e a casa Buona partecipazione alle lezioni	Rapporto abbastanza collaborativo con insegnanti e compagni	Tiene ordinato il proprio posto  Non sporca e non distrugge	Abbastanza disponibile alle proposte educative e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche
8	Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non sempre continue Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Non consegna sempre, non fa firmare regolarmente i compiti e le circolari Impegno saltuario	Interventi poco opportuni  Rispetto passivo  Partecipazione poco collaborativa alle attività della classe	E' negligente nell'uso del materiale	Poco disponibile alle proposte educative e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche

	Non sempre porta il materiale Frequenti ritardi	Non risponde se interpellato		
<b>7</b>	Rispetto passivo, scarso, poco educato Disinteresse per le varie discipline e impegno insufficiente Mancanza di partecipazione alle lezioni Frequente disturbo dell'attività scolastica Episodi di mancata applicazione del regolamento Uso del cellulare a scuola Ritardi persistenti e frequenti uscite anticipate	Partecipazione selettiva o incostante che porta a comportamenti scorretti Rapporti problematici con gli altri Presenza negativa nella classe e nell'ambiente scolastico Parole e gesti scorretti	Danneggia l'ambiente  Usa impropriamente gli strumenti scolastici	Poco disponibile alle proposte educative e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche
<b>6</b>	Completo disinteresse per le attività didattiche Indisciplina Assiduo disturbo alle lezioni Falsificazione della firma dei genitori e dei voti sul libretto e del diario o delle autorizzazioni Mancanza assoluta d' impegno Sospensione dalle lezioni per un giorno	Comportamento scorretto nel rapporto con gli altri Funzione negativa all'interno della classe Risponde ripetutamente in modo ineducato Parole molto scorrette	Reca danni agli ambienti e agli oggetti	Mai disponibile alle proposte educative e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche
<b>5</b>	Frequenza molto irregolare Completo disinteresse per le attività didattiche Episodi gravi di bullismo, assenze ingiustificate Episodi di particolare gravità Sospensione dalle lezioni per più giorni	Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con gli altri	Mancanza grave di rispetto verso ambienti e cose	Mai disponibile alle proposte educative e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche

# 11. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 11.1. MODALITA' E CRITERI

Su ogni iniziativa proposta dal P.O.F. verrà introdotto un percorso di verifica e valutazione di processo e di prodotto, assumendo i seguenti criteri e riferimenti:

- Essere attenti ai bisogni degli alunni e delle famiglie;
- Aggiornare il modello educativo caratterizzante la comunità scolastica;
- Riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- Riprogettare i percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti;
- Aggiornare la formazione dei docenti.

Verso la fine dell'anno scolastico ad ogni famiglia e ad ogni alunno sarà consegnato un questionario per la valutazione del servizio scolastico.

# 12 - APPROVAZIONE DEL POF

Il 1 settembre 2016 il Collegio Unitario ha esaminato ogni parte del P.O.F. e lo ha confermato quasi interamente.

Il settembre 2016 è stato presentato al Consiglio della Scuola per l'approvazione.

# 13 - ALLEGATI

- PERSONALE DOCENTE
- ORGANI COLLEGIALI
- QUADRO ALUNNI
- ORARIO SCOLASTICO
- ORARIO UDIENZE SETTIMANALI
- CALENDARIO SCOLASTICO
- CALENDARI FORMATIVI
- QUESTIONARI
- PIANO DI FORMAZIONE DEI GENITORI
- PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

***ALLEGATI al***  
***P.O.F. 2016/17***

# ***INDICE***

- **PERSONALE DOCENTE**
- **ORGANI COLLEGIALI**
- **QUADRO ALUNNI**
- **ORARIO SCOLASTICO**
- **ORARIO UDIENZE SETTIMANALI**
- **CALENDARIO SCOLASTICO**
- **CALENDARI FORMATIVI**
- **QUESTIONARI**
- **PIANO DI FORMAZIONE DEI GENITORI**
- **PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

